

Linee guida

Green shooting in Alto Adige

INDICE

1.	Introduzione: che cos'è Green shooting?	2
2.	Come funziona: le tappe della procedura di certificazione	3
3.	Criterio A: Comunicazione sostenibile	5
4.	Criterio B: Energia	6
5.	Criterio C: Trasporti e alloggi	8
6.	Criterio D: Catering	10
7.	Criterio E: Materiali	12
8.	Criterio F: Gestione dei rifiuti	13
9.	Criterio G: Green innovation	14

1. Introduzione: che cos'è Green shooting?

La natura dell'Alto Adige è un fattore importante che attrae molte produzioni cinematografiche. IDM Film Fund & Commission intende contribuire alla preservazione dei paesaggi altoatesini, affinché anche in futuro questi possano continuare a essere fruibili da un vasto pubblico attraverso le produzioni televisive e cinematografiche.

“Green shooting” è un'iniziativa che sostiene le metodologie produttive in termini di sostenibilità e promuove la loro realizzazione. L'applicazione di misure specifiche mira a ridurre l'impatto sull'ambiente causato dai lavori di ripresa. Le possibili misure sono classificate secondo sette criteri: comunicazione, energia, trasporti e alloggi, catering, materiali, gestione dei rifiuti e idee innovative.

I produttori che presentano una domanda di finanziamento a IDM Film Fund & Commission, hanno ora l'opportunità di avviare contemporaneamente anche la procedura di **certificazione Green shooting**. A tal fine è necessario innanzitutto compilare e consegnare l'apposita “checklist Green shooting” unitamente alla domanda di finanziamento. In seguito, nel corso della produzione, è necessario applicare le diverse misure per l'ottenimento dei relativi punti. Raggiungendo un punteggio minimo di 80 punti, la produzione ottiene la certificazione “Green shooting” dall'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

Le presenti linee guida descrivono in dettaglio la procedura di certificazione e i sette criteri grazie ai quali vengono conferiti i punti. Ulteriori informazioni sono reperibili nel documento “checklist Green shooting”, consultabile nell'area download del sito www.film.idm-suedtirol.com.

Vi auguriamo di realizzare con successo l'implementazione “green” del vostro progetto!

2. Come funziona: le tappe della procedura di certificazione

Chi è responsabile della certificazione?

L'**Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima** della Provincia Autonoma di Bolzano o un altro ente indipendente da questa incaricato (di seguito denominato "Ente certificatore"), verifica l'osservanza dei sette criteri, dalla A alla G. Solo al termine della verifica e al più tardi a 30 giorni dalla presentazione della relativa documentazione da parte del richiedente, l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima conferisce la certificazione di "Green shooting".

Chi ottiene la certificazione e come vengono assegnati i punti?

La certificazione "Green shooting" viene conferita alle produzioni cinematografiche che ottengono un minimo di 80 punti attraverso la "**checklist Green shooting**". Le misure indicate come "obbligatorie" nella colonna C della "checklist Green shooting" sono prerequisiti essenziali per poter richiedere la certificazione. Alle misure facoltative si attribuisce, quale ulteriore riconoscimento, un punteggio variabile in base alla rilevanza delle stesse.

Quali sono le tappe della procedura di certificazione?

1. **IDM informa l'Ente certificatore** in merito a tutti i progetti cinematografici finanziati che intendano richiedere la certificazione "Green shooting" per riprese audiovisive effettuate in Alto Adige. IDM consegna all'Ente certificatore la "checklist Green shooting", compilata nella colonna verde dal richiedente, e un'ulteriore documentazione di rilievo concernente la produzione.
2. L'Ente certificatore si riserva di verificare l'attuazione delle misure pianificate e descritte nella checklist. Il richiedente è tenuto, quindi, a fornire **la documentazione delle misure attuate**. Oltre ai **controlli generali** (verifica checklist presentata, controlli sul set, incontro con il green consultant: per maggiori informazioni si veda di seguito) sono previsti anche **controlli relativi ai criteri dalla A alla G**, come descritto al termine di ogni capitolo di queste linee guida.
3. L'Ente certificatore si riserva di compiere **sopralluoghi**. Dopo essersi messo in contatto direttamente con il referente del progetto cinematografico, fissa un appuntamento per effettuare almeno una visita sul set. Il sopralluogo è finalizzato a verificare che le misure pianificate siano state attuate.
4. A progetto in corso o al termine dello stesso, l'Ente certificatore si riserva di parlare con il **green consultant** in merito all'applicazione delle misure inserite nella "checklist Green shooting". Durante il colloquio il green consultant ha la possibilità di spiegare in dettaglio le misure pianificate e attuate.
5. Al fine di esaminare le singole misure, l'Ente certificatore si riserva di richiedere una **documentazione fotografica**.
6. Entro 15 giorni dalla conclusione delle riprese effettuate in Alto Adige, la produzione deve compilare la parte della **checklist** relativa alla descrizione delle **misure effettivamente attuate**. La checklist, firmata dal produttore, deve essere inoltrata all'Ente certificatore. Il documento è considerato un'autodichiarazione vincolante.
7. L'Ente certificatore **verifica** che le misure siano state applicate e controlla il punteggio ottenuto sulla base della checklist conclusiva compilata e firmata, del controllo a campione dei diversi documenti e ricevute, di almeno una visita sul set, di un colloquio con il green consultant e della documentazione che attesta il rispetto dei criteri previsti. Se la produzione ottiene un **punteggio minimo di 80 punti**, l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima le conferisce la certificazione "Green shooting" entro 30 giorni dalla consegna della checklist.

COSA VIENE SEMPRE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

Il rispetto dei sette criteri, dalla A alla G, deve essere documentato. I **controlli generali** qui elencati sono previsti per tutti i criteri e non sono quindi ulteriormente indicati nei singoli capitoli:

- Anche la colonna blu della **“checklist Green shooting”** deve essere compilata e firmata dal produttore: a conclusione del progetto, oltre alle colonne evidenziate in verde precedentemente compilate per la domanda di finanziamento, devono essere compilate anche le colonne blu.
- **Almeno un colloquio con il green consultant:** al fine di supportare la troupe cinematografica nell'adempimento dei criteri stabiliti, è necessario il coinvolgimento di un green consultant. Gli eventuali costi aggiuntivi che ciò comporta, possono essere documentati e calcolati nel budget come effetto territoriale.
- L'Ente certificatore effettua **almeno una visita sul set.**

3. Criterio A: Comunicazione sostenibile

L'impegno per una buona causa deve anche essere visibile. A tal fine sono diversi i moduli e le schede a vostra disposizione per documentare il consumo energetico, i trasporti e l'emissione di CO₂. È necessario informare tutta la troupe in merito allo scopo delle misure previste e a ciò che ci si propone adottandole, in modo che tutte le persone coinvolte si impegnino nella stessa direzione.

Criterio A1: È necessario stilare un piano di sostenibilità incentrato sui seguenti punti

- Piano di mobilità e trasporti (3 punti)
- Piano energetico (3 punti)
- Bilancio sull'emissione di anidride carbonica (un report comprensivo della riduzione di CO₂ e un report senza riduzione di CO₂) (obbligatorio)

Si invita a utilizzare i moduli "Piano di mobilità e trasporti" e "Piano energetico" presenti nell'area download del nostro sito. Il bilancio sull'emissione di CO₂ deve essere inviato a conclusione del progetto.

Criterio A2: Comunicazione e integrazione del piano di sostenibilità (obbligatorio)

- Sensibilizzazione dello staff (obbligatorio)
- Pianificazione delle misure da adottare con ogni dipartimento (obbligatorio)
- Nomina di un green consultant, il consulente per la sostenibilità (obbligatorio)
- Invio delle informazioni relative al progetto in formato digitale (obbligatorio)

Una tempestiva pianificazione è fondamentale per una corretta adozione delle misure e per la riuscita di un progetto di riprese rispettoso dell'ambiente. Tutte le persone coinvolte nella produzione cinematografica devono essere informate in merito allo scopo di un progetto Green shooting. Il coinvolgimento di tutto lo staff consente di aumentare la propensione del singolo a fungere da buon esempio nel rispetto dei criteri adottati.

COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

- Presentazione del bilancio di CO₂ (a conclusione del progetto)
- Presentazione del piano energetico (a conclusione del progetto)
- Presentazione del piano di mobilità e trasporti (a conclusione del progetto)
- Presentazione del contratto stipulato con un green consultant (a richiesta anche prima della conclusione del progetto)
- In base alla forma di sensibilizzazione: presentazione degli inviti e/o agenda degli incontri, lista dei partecipanti (a richiesta anche prima della conclusione del progetto)

4. Criterio B: Energia

Un consumo energetico nel rispetto dell'ambiente è il fondamento su cui si basa il concetto di Green shooting. Grazie all'applicazione anche di poche misure si riesce a ridurre significativamente l'impatto sulle risorse. È possibile optare per l'energia elettrica convenzionale oppure da fonti rinnovabili. Il primo passo è quindi quello di stabilire la fornitura d'energia. Il secondo passo è quello di ridurre al minimo il consumo d'energia.

Criterio B1: Consumo energetico (fino a un massimo di 17 punti)

- **Fornitore locale di energia elettrica (7 punti)**
- **Fornitore locale di energia da fonti rinnovabili (10 punti)**

In Alto Adige l'energia elettrica è prodotta da fonti rinnovabili, prima fra tutte dall'energia idroelettrica. Questo non significa però che si tratti automaticamente di energia elettrica ecologica. Normalmente si può accedere a un mix di energia elettrica ecologica composta in parti variabili da energia idroelettrica, fotovoltaica, biogas, metano ecc. La stessa energia elettrica non sempre proviene da fonti locali. Scegliendo però un fornitore locale, si rafforza il sistema locale e si promuove l'utilizzo di fonti energetiche sostenibili.

Alcuni fornitori locali di energia da fonti rinnovabili:¹

- [Alperia](#)
- [Ötzi Strom](#)
- [Psaier Energies](#)
- [SEV Federazione Energia Alto Adige](#)

Alcune centrali elettriche locali e comunali:¹

- [Centrale Elettrica Ahrntal Società Cooperativa](#)
- [Azienda Elettrica Dobbiaco](#)
- [Centrale Idroelettrica San Martino](#)
- [E. U. M. Genossenschaft](#)
- [Azienda Elettrica Comunale Vipiteno](#)
- [ASM Bressanone](#)
- [Azienda Pubbliservizi Brunico](#)

Criterio B2: Generatori (nel caso in cui non sia possibile allacciarsi alla rete) (fino a un massimo di 13 punti)

- **È preferibile l'uso dei seguenti sistemi mobili di alimentazione: generatori a gas, impianti fotovoltaici, generatori ibridi, a batterie mobili / eco powerbank (10 punti)**
- **Nel caso in cui i sistemi elencati non siano disponibili o non sia possibile impiegarli: generatori diesel con standard minimo STAGE 3A (3 punti)**

Sui set ubicati in zone isolate non si può evitare l'impiego di generatori. Tuttavia, la maggior parte dei generatori è alimentata a gasolio, non ha il filtro antiparticolato e presenta un bilancio d'emissioni molto pesante. Pertanto si dovrebbero utilizzare sistemi mobili di alimentazione più ecologici, come quelli alimentati a gas, benzina o ibridi, impianti fotovoltaici o a batterie mobili. Nel caso in cui queste alternative non siano disponibili, i generatori diesel devono essere muniti di filtro antiparticolato.

¹ Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

Criterio B3: Luce e consumo di energia elettrica (fino a un massimo di 5 punti)

- **Impiego di minimo l'80 per cento di attrezzature luci a efficienza energetica (per esempio: fari LED, proiettori HMI, lampade fluorescenti, sistemi riflettori) (5 punti)**

A causare il maggior consumo di energia sul set è normalmente l'illuminazione. L'impiego di attrezzature a efficienza energetica e un utilizzo ottimale della luce naturale (per esempio con riflettori o set a luce naturale) contribuiscono a ridurre nettamente il consumo di risorse. Di regola le attrezzature e le luci dovrebbero rimanere spente quando non sono utilizzate.

Consigli: nella [sezione Directory](#) del nostro sito è disponibile una banca dati che nella categoria "Equipment Rentals" riporta servizi di noleggio di attrezzature sostenibili con effetto territoriale.

COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

- Certificazione del fornitore che attesti la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Fattura per l'energia elettrica, fatture per le attrezzature luci e per i generatori
- Documenti di trasporto delle attrezzature luci e dei generatori con indicazioni di kVA
- Documentazione delle ore di funzionamento dei generatori per il calcolo del rapporto tra allacciamento alla corrente elettrica e generatori

5. Criterio C: Trasporti e alloggi

Quasi il 30 per cento delle emissioni di CO₂ nell'UE sono dovute ai trasporti. Nonostante si registri una sempre maggiore efficienza nei consumi di carburante, il contributo del traffico ai cambiamenti climatici è ancora enorme. La scelta dei mezzi di trasporto per raggiungere il set e sul set stesso può contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra. Anche la scelta dell'alloggio può fare la differenza. Solitamente le case vacanza si distinguono dagli alberghi per un migliore bilancio di CO₂.

Criterio C1: Trasporti e consumo di carburante (fino a un massimo di 23 punti)

- **Utilizzo di mezzi di trasporto pubblico (3 punti)**
- **Automobili: almeno il 50 per cento delle vetture utilizzate deve essere ad alimentazione ibrida, elettrica, a metano o GPL. L'impiego di automobili a benzina o diesel è consentito solo se di categoria Euro 6 (10 punti)**
- **Camion e furgoni: si utilizzino mezzi ad alimentazione ibrida, elettrica, a metano o GPL. L'impiego di mezzi a benzina o diesel è consentito solo se di categoria Euro 6 (10 punti)**

Le riprese dovrebbero essere pianificate in modo tale da privilegiare l'impiego di mezzi di trasporto ecologici, sfruttare al meglio i trasferimenti necessari e favorire il viaggio verso il territorio con mezzi di trasporto pubblico. Le misure che si possono adottare spaziano dalla scelta dei luoghi di ripresa in base alla loro raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblico, fino alla gestione della condivisione dei mezzi tramite il car pooling.

Consigli: nella [sezione Directory](#) del nostro sito è disponibile una banca dati che nella categoria "Facilities and Services" riporta una lista di autonoleggi locali con effetto territoriale.

Criterio C2: Alloggio (fino a un massimo di 10 punti)

- **Almeno il 30 per cento dei pernottamenti deve avvenire presso strutture ricettive, alberghi o case vacanza, ecosostenibili (10 punti)**

È sempre preferibile scegliere di alloggiare in case vacanza in quanto presentano un migliore bilancio di CO₂. Nel caso in cui per le riprese non ci sia disponibilità di appartamenti/case vacanza o la disponibilità sia insufficiente, è possibile ripiegare su hotel ecosostenibili.

Alcuni portali su cui trovare case vacanze o camere in Alto Adige:²

- [Südtirol Info](#)
- [Booking Alto Adige](#)
- [Ontour Interreg](#)
- [Regio-Hotel](#)
- [Gallo Rosso](#)
- [Südtirol Ferien](#)
- [Südtirol Privat](#)
- [Südtirol.com](#)
- [Airbnb](#)
- [Bio Hotels](#)
- [Booking.com](#)

² Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

Alcune certificazioni di hotel e strutture ricettive ecosostenibili in Alto Adige:³

- [Biohotels Südtirol](#)
- [Blaue Schwalbe](#)
- [ECEAT](#)
- [Ecobnb](#)
- [Ecolabel](#)
- [Green Globe](#)
- [Green Key](#)
- [Green Pearls](#)
- [Green Tourism](#)
- [Klima Hotel](#)
- [Legambiente Turismo](#)
- [Sleep Green](#)
- [TourCert](#)

Non avete ancora trovato un alloggio ecosostenibile?

IDM e Ökoinstitut Alto Adige hanno stilato un **catalogo di criteri per strutture ricettive sostenibili**, consultabile nell'area download del nostro sito. Il catalogo elenca diverse categorie di criteri. Una struttura ricettiva impegnata nella sostenibilità può così verificare quali dei criteri richiesti sia in grado di soddisfare, ottenendo un massimo di 60 punti. La struttura deve compilare e firmare il catalogo dei criteri. Per poter essere inserita negli alloggi sostenibili deve raggiungere almeno 40 punti. Ökoinstitut effettua controlli a campione, in quanto la dichiarazione di un alloggio ecosostenibile rientra nel Criterio C2. Durante la fase preparatoria del progetto e prima dell'inizio delle riprese in Alto Adige, il green consultant consegna il catalogo a Ökoinstitut e IDM.

Nella [sezione Directory](#) del nostro sito si possono trovare alcune delle strutture ricettive che soddisfano i criteri presenti nel catalogo o che possiedono le certificazioni elencate sopra.

COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

- Nel caso in cui la struttura ricettiva non sia già presente nella lista di alloggi sostenibili della sezione Directory del sito di IDM, è necessario consegnare il catalogo dei criteri "Strutture ricettive sostenibili" compilato e firmato dalla struttura ricettiva oppure presentare un'altra certificazione.

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Copia dei biglietti dei mezzi di trasporto pubblico oppure la tessera Mobilcard
- Fatture dei veicoli noleggiati (tipologia di veicoli inclusa)
- Elenco dei propri mezzi di trasporto (automobili, camion e furgoni)
- Tabella dei consumi di tutti i veicoli utilizzati (somma totale dei carburanti: diesel, benzina, gas ecc.)
- Fatture degli alloggi, case vacanza, hotel

³ Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

6. Criterio D: Catering

Gli standard a cui si conformano i vari servizi di catering sono molto diversi tra loro. Mentre alcuni utilizzano ancora stoviglie e posate di plastica, producendo quindi molti rifiuti, altri hanno già optato per l'uso di stoviglie e posate riutilizzabili. Nel contesto del catering è inoltre possibile ottenere un livello maggiore di sostenibilità, ma anche un'alimentazione più salutare, prediligendo alimenti stagionali, regionali, di produzione biologica e/o solidale, attraverso una corretta pianificazione delle porzioni e impiegando meno carne.

Nella sezione Directory del nostro sito è disponibile una banca dati che nella categoria "Catering" riporta una lista di servizi di catering sostenibile con effetto territoriale.

Criterio D1: Pasti e bevande (fino a un massimo di 16 punti)

- **Almeno il 50 per cento degli alimenti consumati deve essere di produzione locale e/o biologica (5 punti)**
- **Offerta di pietanze vegetariane (2 punti)**
- **Evitare pesce e frutti di mare presenti nella Red List Seafood (1 punto)**
- **Uso in loco di acqua di rubinetto (2 punti)**
- **Evitare l'uso di bottiglie di plastica e utilizzare i distributori mobili d'acqua potabile (3 punti)**
- **Evitare lo spreco di cibo (3 punti)**

L'**utilizzo di prodotti regionali** riduce le emissioni di CO₂, il rumore, i gas di scarico e contribuisce a sostenere la produzione locale. I prodotti si considerano regionali se almeno il 75 per cento delle loro materie prime proviene da località che distano non più di 150 chilometri. Fanno eccezione quegli ingredienti che non possono essere prodotti in regione. Inoltre, gli ingredienti devono essere stati lavorati in regione. Gli alimenti non lavorati, come la frutta e la verdura, per esempio, si considerano regionali solo se provenienti da coltivazioni regionali.

Gli **alimenti biologici** sono privi di pesticidi, fertilizzanti chimici, additivi chimici e OGM. Un prodotto lavorato, per essere considerato "bio", deve contenere almeno il 75 per cento di materie prime da produzione biologica. Tutti gli alimenti biologici confezionati, prodotti secondo le normative UE, devono riportare il marchio Bio sulla confezione.

Alcuni produttori e distributori di prodotti alimentari locali e/o biologici:⁴

- [Mercati contadini in Alto Adige](#)
- [Negozi biologici in Alto Adige](#)
- [Foppa](#)
- [Gastrofresh](#)
- [Vendita presso le aziende agricole locali](#)
- Cooperative locali di alimenti e prodotti

Criterio D2: Stoviglie e posate (fino a un massimo di 3 punti)

- **Impiego di stoviglie e posate riutilizzabili (3 punti)**

⁴ Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

È possibile utilizzare infrastrutture locali, per esempio spazi o edifici pubblici destinati alle associazioni (Vereinshaus). Sono utili anche le cooperazioni regionali. L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima può mettere a disposizione lavastoviglie mobili e stoviglie.

Criterio D3: Imballaggi (fino a un massimo di 4 punti)

- Evitare l'uso di imballaggi monouso e di plastica (3 punti)
- Evitare l'uso di capsule di caffè in alluminio (1 punto)

In caso di utilizzo di piatti e bicchieri usa e getta, il materiale deve essere cartone e preferibilmente cartone riciclato. Le capsule di caffè in alluminio sono molto inquinanti e oltretutto sono più costose di tante altre alternative. La soluzione ideale è utilizzare comuni macchine da caffè (per esempio da caffè espresso oppure con filtro per caffè americano) e caffè da commercio solidale.

COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

- Documentazione fotografica di stoviglie, macchina da caffè e approvvigionamento d'acqua

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Fatture dei servizi di catering
- Fatture e liste dei diversi acquisti di alimentari (inclusi i criteri relativi all'origine e marchio)
- Rapporto tra pietanze a base di carne e pietanze vegetariane nei menu

7. Criterio E: Materiali

I lavori di ripresa, dall'ufficio ai costumi oppure alla costruzione del set, comportano un enorme consumo di materiali. Porsi quindi le seguenti domande risulta ancora più importante: qual è l'origine delle materie prime? Sono riciclabili? Esistono alternative sostenibili? Se lo sfruttamento è più veloce della ricrescita, le stesse risorse rinnovabili, come il legno e di conseguenza la carta, possono esaurirsi.

Criterio E1: Scelta dei materiali (fino a un massimo di 13 punti)

- Solo legno certificato FSC (4 punti)
- Evitare di stampare i documenti; la carta, in tutte le sue forme d'uso, deve venire riciclata (3 punti)
- Isocianati e toluene non dovrebbero essere utilizzati (3 punti)
- Utilizzo di materiale ecosostenibile (per esempio: cancelleria) (3 punti)

Il Forest Stewardship Council (FSC) è un'organizzazione senza scopo di lucro che si impegna a livello internazionale per una gestione forestale sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. I severi **standard FSC** disciplinano la gestione responsabile delle foreste naturali e delle piantagioni.

L'uso di pannelli truciolari per la costruzione del set deve essere evitato. Per l'incollatura e la pressatura del truciolato di legno si impiegano colle e resine sintetiche nocive per l'ambiente. Anche il riciclo dei pannelli truciolari è molto dispendioso.

COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Bolle d'accompagnamento dei materiali sostenibili utilizzati (per esempio: legno certificato, cancelleria, colori ecc.)

8. Criterio F: Gestione dei rifiuti

Differenziare correttamente i rifiuti ed evitarne il più possibile la produzione sono elementi fondamentali di ogni produzione cinematografica sostenibile. Per ridurre la quantità di rifiuti è necessario adottare le giuste strategie organizzative e di acquisto! Il materiale non più necessario può essere riciclato, dopo essere stato accuratamente differenziato, oppure, preferibilmente, può essere direttamente riutilizzato.

Criterio F1: Corretto smaltimento e separazione dei rifiuti in base alla tipologia: carta, plastica, metallo, vetro, rifiuti organici biodegradabili (10 punti)

Evitare la produzione di rifiuti:

Il metodo più ecologico e anche il più economico è quello di non produrre rifiuti. Le produzioni che applicano il programma Green shooting per il catering, il materiale o la comunicazione, evitano automaticamente di produrre molti rifiuti. Evitare la produzione di rifiuti dovrebbe essere un tema previsto già nella fase organizzativa delle riprese, nella fase preparatoria e in quella degli acquisti.

Riutilizzo:

Per i materiali non più necessari è possibile trovare un altro utilizzo, senza ricorrere al riciclaggio industriale. Il legno e altro materiale di costruzione del set, tessuti e decorazioni, possono essere riutilizzati.

Riciclo:

Materiali riciclabili come il vetro e la carta devono essere raccolti separatamente e non devono contenere tracce di altre sostanze. Rifiuti pericolosi come l'olio esausto devono essere smaltiti correttamente. I dettagli devono essere discussi con i centri preposti allo smaltimento presenti sul luogo delle riprese (per esempio le aziende municipali o i centri di riciclaggio). Questi centri mettono a disposizione i contenitori per lo smaltimento dei materiali riciclabili. È importante contrassegnare in modo chiaro i diversi bidoni e contenitori e posizionarli in numero sufficiente nei punti più strategici.

WC e acqua di scarico:

Per quanto possibile i WC e le lavastoviglie mobili devono essere allacciati alla rete fognaria. Dove ciò non sia fattibile, si deve assolutamente evitare che le acque di scarico confluiscono nelle acque superficiali.

Ulteriori informazioni per una corretta separazione dei rifiuti:⁵

- [Rifiuti e suolo – Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima](#)
- [Cacciatori di briciole \(iniziativa contro lo spreco alimentare\)](#)
- [Lebensmitteltafel / Banco alimentare](#)
- [Strutture pubbliche di gestione dei rifiuti](#)
- [Consigli per la corretta separazione dei rifiuti](#)

COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

- Documentazione fotografica dell'upcycling dei materiali del set, del sistema di separazione dei rifiuti ecc.

I seguenti documenti sono sottoposti a controlli a campione:

- Fatture di contenitori riutilizzabili, grandi imballaggi ecc.

⁵ Non è possibile garantire la completezza della lista dei fornitori di servizi.

9. Criterio G: Green innovation

Le diverse peculiarità e le particolari necessità che caratterizzano ogni produzione cinematografica non possono essere prese tutte in considerazione in queste linee guida. Ci sono quindi anche molte altre misure innovative e sostenibili da poter proporre e attuare. È richiesto lo spirito innovativo di tutti i partecipanti!

Criterio G1: Idee innovative per evitare l'inquinamento ambientale (fino a un massimo di 10 punti)

Questo criterio consente di valutare tutte le misure supplementari impiegate. La valutazione avviene in base all'efficacia ambientale e al valore innovativo della misura.

Alcuni esempi:

- Utilizzo di VFX, onde evitare in loco le riprese in un ambiente sensibile come quello di un Parco naturale
- Upcycling degli oggetti di scena
- Supportare progetti selezionati a tutela del clima con compensazione della CO₂
- ...

COSA VIENE SOTTOPOSTO A CONTROLLO?

- Documentazione di idee innovative volte a ridurre l'impatto sull'ambiente